

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA
IMMACOLATA**

Via Gremone, 2 Zanano di Sarezzo

Telefono 030 801533

Mail: scuolainfanziazanano@alice.it

Sito della scuola: www.scuolainfanziazanano.it

Codice Meccanografico BS1A21300G

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019-2020/ 2020-2021/2021-2022



1. PREMESSA: Riferimenti normativi che descrivono cos'è il P.T.O.F

L'articolo 3 del D.P.R. 275/99 descrive il Piano dell'offerta Formativa come fosse la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'azione educativa, l'ispirazione culturale e pedagogica a cui fa riferimento, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica, organizzativa della scuola.

In linea con la *Legge 62 del 2000* che istituisce la Paritarietà delle scuole: “*Norme per la parità scolastica sul diritto allo studio e all'istruzione*”, il P.O.F. descrive l'azione educativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia ma in linea delle direttive Ministeriali, pur tenendo conto del contesto storico, geografico, culturale, sociale e economico del territorio in cui la scuola opera.

Con la Legge del 28 marzo 2003, n°. 53 e particolarmente, con *il decreto legislativo n°. 59 del 19 febbraio 2004*, attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, l'elaborazione annuale dei Piani dell'Offerta Formativa diviene l'occasione, per le istituzioni scolastiche, di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale e sociale in cui operano.

La Legge 107 c. 1 - 3 del 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (cosiddetta legge della Buona scuola) stabilisce che “*ogni scuola effettui la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze ...*” e lo trasforma in PTOF. Gli obiettivi del documento trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali e mantengono la caratteristica della flessibilità. In tal senso questo documento si presenta come uno strumento “aperto”, che nel corso del triennio, prevede la possibilità di operare modifiche ed integrazioni, secondo la procedura che la legge 107 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- Agli esiti dell'autovalutazione
- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- Ai nuovi bisogni dell'utenza
- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la propria funzione educativa
- Ad eventuali nuove proposte.

Il presente documento elaborato dal Collegio Docenti al suo completo sarà divulgato in tutte le forme possibili per consentire alle famiglie del territorio e non di operare scelte consapevoli funzionali all'individuazione della scuola per i propri figli. La nostra scuola pertanto, a tal fine opererà le seguenti azioni di promozione del documento:

- inserimento nella piattaforma del MIUR : Scuola In Chiaro
- realizzazione di un estratto da distribuire alle famiglie dei nuovi iscritti
- affissione in bacheca
- inserimento nel sito della scuola
- presentazione alle famiglie nel corso delle assemblee della scuola.

2. STORIA, IDENTITA', MISSION E PROGETTO EDUCATIVO DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

2.1 LA STORIA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "M. Immacolata", viene istituita dalle Suore Ancelle della Carità nell'antica residenza degli Avogadro, nell'anno 1908, è sorta per iniziativa di alcune famiglie che sentivano la necessità di offrire ai bambini dai tre ai sei anni un luogo adeguato alle esigenze di cura e di educazione. Nel 2007 le Suore Ancelle della Carità hanno ceduto parte della proprietà immobiliare al Comune di Sarezzo: il Palazzo Avogadro, (la parte più antica della residenza della nobile famiglia Avogadro), l'edificio attiguo, da sempre sede nucleo centrale della scuola dell'infanzia e tutta l'area verde.

La gestione della scuola è passata dalle Suore Ancelle della Carità alla nascente Associazione denominata " Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata" che prosegue l'opera educativa, avviata dalle Ancelle, attraverso personale laico in possesso di titoli specifici e di una elevata esperienza educativa.

2.2. IL CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola dell'infanzia Maria Immacolata si trova nel Comune di Sarezzo, precisamente nella Frazione di Zanano - Noboli. Il riferimento religioso della frazione di Zanano – Noboli è la Parrocchia Regina della Pace, che ha dato vita all'Associazione che gestisce la scuola dell'infanzia dal punto di vista amministrativo attraverso insegnanti laiche. La scuola fa parte del complesso sistema formativo del Comune di Sarezzo, composto da scuole 3 dell'infanzia paritarie e da 1 scuola dell'infanzia statale. La nostra scuola dell'infanzia collabora e aderisce alle iniziative proposte dall'istituto comprensivo statale G. La Pira e partecipa attivamente alla Commissione Continuità didattica con progetti specifici. Collabora anche con la scuola Primaria Paritaria Chizzolini inserita

nello stesso complesso del immobiliare.

2.3 L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia paritaria "Maria Immacolata" è una scuola di ispirazione cristiana, è espressione della comunità ecclesiale di Zanano, incarna il principio della libertà dell'uomo e per l'uomo espresso dal messaggio evangelico e dei valori dell'educazione cristiana. Generata e alimentata dallo spirito di servizio dei membri dell'associazione e dal personale qualificato che ne garantiscono il funzionamento, è parte viva della Comunità stessa. L'Associazione è regolata da uno statuto che descrive le finalità, gli aspetti giuridici, l'organizzazione e il funzionamento della stessa. La scuola dell'infanzia Paritaria M. Immacolata è riconosciuta dallo Stato come Scuola "Paritaria" (decreto Ministeriale n°. 8435/A del 11-04-2001).

E' a servizio della società civile pur mantenendo le sue caratteristiche specifiche di scuola di ispirazione cristiana, realizza un servizio pubblico a vantaggio dell'intera comunità come sancito dalla legge n.62 del 2000 che recita:

«il sistema nazionale di istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali», definite come «le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione e sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie» e, «svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap».

La scuola dell'infanzia Maria Immacolata dispone di 4 sezioni, nell'anno scolastico in cui viene steso il presente documento accoglie circa 66 bambini residenti nella frazione di Zanano, e dai comuni limitrofi della Valle Trompia. Negli ultimi anni a causa della denatalità si osserva un calo del numero di utenza.

2.4 LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia M. Immacolata, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, radica la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita. La scuola dell'Infanzia paritaria Maria Immacolata, ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino, la sua individualità, irripetibilità e globalità. Opera affinché si pongano le basi per la formazione della personalità del bambino, in sintonia con il Progetto educativo delle Scuole Materne Bresciane ADASM-FISM in quanto associata, ed in linea con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" per le Scuole dell'Infanzia del 2012 e con quanto previsto dal documento Ministeriale denominato "Indicazioni per il curricolo e nuovi scenari" alla luce delle più recenti trasformazioni sociali e culturali. Il percorso di educazione religiosa (IRC) è integrato trasversalmente nelle unità didattiche come previsto dalla normativa e si sviluppa durante tutto l'anno intrecciandosi con le diverse attività che vengono proposte ai bambini.

La scuola attraverso il suo Progetto educativo esplicita la propria *visione* di bambino e si pone le seguenti finalità educative:

- Promuovere il pieno sviluppo fisico, psichico, sociale e morale di ciascun bambino;
- Sostenere la maturazione dell'identità personale attraverso un contesto educativo in cui il bambino possa vivere positivamente la propria affettività e rafforzare la propria autostima;
- Favorire la conquista dell'autonomia per interagire positivamente con le persone e la realtà circostante;
- Stimolare lo sviluppo delle diverse competenze del bambino: abilità sensoriali, motorie, intellettive, linguistiche.
- Sviluppare il senso di cittadinanza attraverso il dialogo, l'attenzione agli altri e al loro punto di vista;

Il raggiungimento di queste finalità avviene attraverso l'attenzione a tutti i momenti della vita scolastica, alla relazione adulto - bambino, tesa a valorizzare ed a mettere in evidenza le capacità e le potenzialità possedute dal bambino stimolandolo ed indirizzandolo verso la sperimentazione di nuove forme di apprendimento.

2.4 IL PROGETTO EDUCATIVO IN SINTONIA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO E NUOVI SCENARI

Il Progetto Educativo della scuola dell'Infanzia Maria Immacolata si rifà a quanto previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo e nuovi scenari", fa riferimento ai campi di esperienza, visti come contesti culturali e pratici, e servono ad amplificare l'esperienza del bambino nell'incontro tra le immagini e le parole e i "rilanci" promossi con intenzionalità educativa dalle insegnanti. I campi di esperienza rappresentano i diversi ambiti del sapere, del fare e dell'agire dell'insegnante. Nella programmazione didattica e soprattutto nella fase valutativa si pone attenzione alle competenze acquisite dal bambino durante il percorso; le competenze rappresentano la capacità del bambino di mobilitare conoscenze, abilità/strategie personali per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Il possesso di una competenza viene colta attraverso la descrizione di comportamenti concreti, visibili e osservabili e quindi potenzialmente valutabili. Alla valutazione della competenza non viene data nessuna accezione negativa, bensì essa documenta sempre ciò che il bambino "sa" e non ciò che il bambino "non sa".

Come esplicitato nelle Indicazioni per il Curricolo e alla luce del recente Documento riferito ai nuovi scenari, la nostra scuola dell'infanzia, si rivolge ai bambini dai tre ai sei anni di età come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale

presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra scuola si pone le seguenti finalità:

promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare e esprimere opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppare competenze significa sviluppare competenze di “ base” (cognitive, emotive, sociali per consentire di strutturare la crescita di ogni bambino

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti a sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che

elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno attraverso azioni che mirano a favorire lo star bene a scuola in un contesto di sereno apprendimento. L'attenzione al contesto non può prescindere dalla cura degli ambienti, dall'intenzionalità degli spazi e dei tempi educativi.

La progettualità viene elaborata tenendo conto delle esigenze dei bambini con bisogni educativi speciali nell'ottica *di una scuola inclusiva*, in questa prospettiva ogni bambino, con continuità o per brevi e temporanei periodi, può manifestare Bisogni educativi speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata e personalizzata risposta.

2.5 I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il nostro curriculum è organizzato tenendo conto dei 5 campi di esperienza che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino.

I campi di esperienza rappresentano i luoghi del fare e dell'agire. A ciascun campo d'esperienza corrispondono, specifiche dimensioni dell'intelligenza. Le insegnanti stimolano le diverse e peculiari forme di intelligenza (linguistica, logico-matematica, senso-motoria, musicale, iconica, personale) attraverso la sollecitazione di una pluralità di linguaggi.

Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, è capace di ascoltare e dare spiegazioni del proprio comportamento. Dialoga e discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità adeguate alle sue capacità. Pone domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana e su Dio.

Abilità:

Il bambino è autonomo e collaborativo nei giochi e nelle attività, riconosce la propria identità, supera la dipendenza dall'adulto e affronta e risolve i conflitti.

Esprime bisogni e stati d'animo con un linguaggio adatto,. Pone domande sulla sua storia personale . Interagisce e collabora con i compagni , partecipa alle conversazioni in modo pertinente . Argomenta e si confronta per un fine comune. Si relaziona con tutti i compagni e rispetta le differenze culturali.

Campo di esperienza: IL CORPO IN MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo e il potenziale espressivo e comunicativo del corpo, prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo, controlla la forza del corpo esercita potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali

Abilità:

E' autonomo e ha cura per il proprio corpo nell'igiene personale e nell'alimentazione. Riconosce lo schema corporeo, lo rappresenta correttamente in situazioni statiche e dinamiche anche nella rappresentazione grafica. Perfeziona la motricità globale e quella fine, coordina i movimenti e capace di controllare la forza con riferimento a sé e agli altri. Si orienta nello spazio, sviluppa una buona coordinazione oculo-manuale. Utilizzando la percezione sensoriale, riconosce e applica riferimenti spazio-temporali. Partecipa ai giochi individuali e di gruppo rispettando e applicando le regole del gioco.

Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI E COLORI.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura, la manipolazione e le diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta l'uso di materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie *digitali* (*competenza europea*) per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso i segni grafici e gli alfabeti.

Abilità

Riconosce e utilizza i colori primari e secondari, con l'ausilio di varie tecniche e materiali. Usa in autonomia strumenti e materiali per creare e rappresentare la realtà. Manipola e trasforma i materiali esplorando le forme. Utilizza oggetti diversi per creare suoni e ritmi. Memorizza canti – poesie individualmente o in gruppo. Risolve problemi in modo creativo e personale.

Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino sviluppa la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchisce il lessico, sviluppa fiducia e motivazione attraverso l'espressione di parole e fatti comunicando e ponendo domande agli altri. Ascolta e comprende le narrazioni di storie, discute, dialoga e chiede spiegazioni. Usa un linguaggio adeguato per esprimere idee e pensieri propri. Familiarizza con la nuova lingua esprimendosi e comunicando attraverso le diverse forme tra cui il linguaggio nelle situazioni di vita quotidiana (competenza europea: comunicazione nella lingua straniera).

Abilità

Usa il linguaggio per interagire, comunicare i propri bisogni. Ascolta, comprende le narrazioni, le fiabe e le storie. Parla, descrive, dialoga con i grandi e i piccoli e mostra interesse per il codice scritto. Utilizza espressioni o frasi adeguate ai diversi contesti. Gioca con i nuovi vocaboli, utilizza i vocaboli appresi per salutare, ringraziare e denominare parti del corpo. Esegue semplici consegne.

Campo di esperienza : LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il bambino ordina e raggruppa secondo criteri diversi, confronta e valuta la quantità, colloca nello spazio oggetti e persone, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Sa formare insiemi e associazioni secondo criteri logici. Si orienta nel tempo, coglie osserva le trasformazioni della natura, dei fenomeni naturali accorgendosi del cambiamento. E' curioso ed esplorativo, pone domande e discute utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. Manipola, smonta, apre e chiude giochi, materiali ecc. Riferisce correttamente eventi del passato e del presente, sa ipotizzare cosa succederà nel futuro. Riconosce e disegna le forme, riconosce i numeri e li associa alla quantità. Ha familiarità con le strategie del contare ed operare con i numeri.

Abilità

Coglie differenze, somiglianze e relazioni tra oggetti, persone eventi naturali e fenomeni. Riordina i fatti e gli avvenimenti nella giusta successione temporale, prima-durante-dopo- la notte –il giorno. Riconosce le figure geometriche. Raggruppa, classifica in base alle diverse caratteristiche : colore, forma, grandezza, tipologia di oggetto. Riconosce il simbolo , lo utilizza per contare, registrare quantità, si avvicina alle prime forme di misurazione. Comprende semplici relazioni di causa-effetto.

3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DELLA NOSTRA SCUOLA

La progettazione educativa e didattica viene elaborata dal collegio docenti, in essa si tiene conto dei bisogni educativi e di crescita dei bambini e dei bisogni specifici osservati nei diversi gruppi sezione e per le tre fasce di età.

La fase programmatica, che delinea i percorsi educativi ed esperienziali che si intende proporre ai bambini, inizia nei primi giorni di scuola e va avanti fino alla fine di ottobre. Tutta la progettazione viene presentata alle famiglie nel corso dell'assemblea che viene effettuata alla fine del mese di ottobre. Nel corso dell'anno, tuttavia le insegnanti monitorano l'andamento della progettualità nelle rispettive sezioni e nei gruppi di intersezione che gli competono, si confrontano nel collegio docenti, evidenziando criticità/punti di forza delle proposte e di come queste vengono accolte dai bambini e nel caso di eventuali criticità collegialmente vengono individuate strategie educative e didattiche che consentono di superare i problemi individuati e formulando nuove piste per offrire ai bambini esperienze maggiormente corrispondenti alle loro esigenze. Nella nostra scuola la progettualità educativa è così organizzata:

- Programmazione educativo-didattica dell'anno per tutte le sezioni della scuola
- Programmazione per fasce di età svolta attraverso i momenti di intersezione due volte alla settimana.

Potenziamento dell'offerta formativa: i progetti aggiuntivi

-Attività psicomotoria

-Progetto di musica

-Laboratori

Atelier espressivi del post scuola:

-Corso di rilassamento e respirazione

-Atelier di cucina

-Atelier di teatro

-Atelier lingua inglese

- Uscite sul territorio
- Gite didattiche
- Le feste della scuola

3.1 I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

LA MAPPA DEI PROGETTI DELL'ANNO

"I PROGETTI EDUCATIVI DELLA SCUOLA a.s. 2018-2019"



3.2 IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ANNO PER LE 4 SEZIONI

Il progetto elaborato dal collegio docenti per l'anno scolastico appena iniziato, è immaginato come un *cammino*, che conduce il bambino alla scoperta del benessere individuale e di gruppo . Un percorso nel quale il bambino ha la possibilità di esplorare, conoscere e vivere la realtà circostante sociale e naturale.

Le proposte esperienziali, delineate dalle insegnanti rappresentano la *trama del progetto*, *l'ordito* sarà frutto della riflessione , degli spunti e degli interessi espressi dai bambini via via che il progetto sarà svolto...Si terrà conto, infatti, di ciò che emerge dai bambini in termini di interessi, curiosità e potenzialità, in quanto riteniamo che i bambini sono i veri protagonisti del loro stesso processo educativo e di crescita. Si tratta di una progettazione organizzata come una rete di esperienze/contenuti/attività possibili, gli obiettivi/traguardi/competenze rappresentano lo sfondo di riferimento per le insegnanti. Il percorso può essere considerato integrabile e modificabile poiché i contesti sono diversi, i vissuti dei bambini sono diversi e quindi i percorsi devono essere personalizzati in funzione della risposta del bambino.

Il ruolo dell'insegnante sarà quello di facilitatore, capace di cogliere lo stimolo giusto, attraverso l'osservazione e la sua capacità di mettersi in ascolto per intravedere in quello che i bambini fanno o esprimono le possibili estensioni, gli sviluppi tematici che possano arricchire e dare al progetto iniziale un valore formativo per il bambino reale . Il processo di apprendimento prende origine dalle curiosità e dagli interessi, dalle domande e dalle attività ludiche dei bambini. Le proposte dell'insegnante si baseranno su aspetti che fanno parte del mondo del bambino, colti anche attraverso l'osservazione e l'ascolto, in quanto è grazie all'osservazione, che l'insegnante ha la possibilità di suggerire rilanci tematici che consentano ai bambini di riflettere attorno alle esperienze vissute e approfondire le loro curiosità.

Nella fase progettuale ci siamo soffermati nell'individuazione di tematiche generali diverse per mese, nell'individuazione di obiettivi generali in relazione ai campi di esperienza come previsti dalle Indicazioni Nazionali e l'individuazione di alcune attività generali dalle quali far scaturire la curiosità e l'interesse dei bambini.

PROGETTO EDUCATIVO DI SEZIONE A.S. 2018-2019

"IO ...TU....NOI ...UN VIAGGIO LUNGO 1 ANNO"



DECLINAZIONE MENSILE DEL PROGETTO : AMBITI DI INTERVENTO PER OGNI MESE DI SCUOLA

SETTEMBRE	IMPARIAMO A CONOSCERCI E A STARE INSIEME
OTTOBRE	IO E IL MIO CORPO
NOVEMBRE	CONOSCO LA MIA SCUOLA E MI MUOVO IN SICUREZZA
DICEMBRE	SONO CON GLI ALTRI, A SCUOLA E FUORI
GENNAIO	SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME
FEBBRAIO	SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME
MARZO	I MESTIERI
APRILE	SCOPRO E CONOSCO LE MIE EMOZIONI
MAGGIO	SCOPRO I COLORI DELLA NATURA
GIUGNO	ARRIVA L'ESTATE

MESE DI SETTEMBRE : IMPARIAMO A CONOSCERCI E A STARE INSIEME

L'inizio dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza, all'inserimento e ambientamento dei bambini, in questo periodo molto delicato soprattutto per i bambini che entrano per la prima volta nella scuola dell'infanzia, ma anche per le loro famiglie. Si cerca di introdurre il bambino nel nuovo contesto consentendogli di esplorare, conoscere e interiorizzare, riti, routines e prime regole di convivenza sociale per favorire relazioni serene tra bambini e bambini e bambini e adulto.

In questa fase le attività saranno finalizzate alla conoscenza reciproca e all'acquisizione di modalità per interagire con gli altri attraverso la comprensione delle emozioni e degli stati d'animo. Si privilegerà il lavoro di piccolo gruppo per introdurre anche il tema del valore delle differenze e dell'importanza di sentirsi parte di un gruppo

Essendo il progetto strutturato sulle tre fasce, abbiamo individuati gli obiettivi le attività e i traguardi per le tre fasce di età:

FASCIA DI ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	Conoscere il nome dei compagni, delle insegnanti e del personale della scuola Imparare a riconoscere le routine Comprendere di essere parte di un gruppo Comprendere la funzione di uno spazio personale allestito nella scuola Imparare a riconoscere e a comprendere stati d'animo e emozioni Imparare ad utilizzare, assemblare, riporre materiali	<ul style="list-style-type: none">• Lettura del racconto di Pezzettino• Attività di gruppo per sperimentare che ognuno è un pezzettino di un gruppo più grande• Lasciare la propria impronta sul muro della scuola• Preparazione del cartellone delle presenze per contarci ogni giorno• Giochi per conoscerci e chiamarci per nome• Riconosco il mio contrassegno• Conosco il mio	Il bambino : <ul style="list-style-type: none">• Conosce le routine della sezione e della scuola• Sperimenta le prime forme di relazione• Percepisce le diverse sensazioni emotive• Scopre le potenzialità espressive dei materiali• Scopre il piacere di stare con gli altri e del fare insieme

		compagno • Festeggiamo insieme i nostri nonni	
4 ANNI	Riallacciare relazioni amicali includendo i nuovi compagni Interagire positivamente con gli altri bambini Collaborare per la realizzazione di un progetto comune Ascoltare e comprendere		<ul style="list-style-type: none"> • Scopre il piacere di nuove relazioni amicali • Si mette alla prova con il gruppo • Si sperimenta con il linguaggio raccontando e narrando fatti personali
5 ANNI	Assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dell'altro Utilizzare in modo creativo, personale e autonomo il materiale		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le differenze partendo dal riconoscimento di sé • Pone domande sulle diversità culturali • Utilizza materiali e strumenti • Usa un linguaggio più preciso, denomina correttamente

MESE DI OTTOBRE: IO E IL MIO CORPO

Si intende proporre ai bambini un percorso di esplorazione e conoscenza del proprio corpo, permettendogli di scoprire le caratteristiche, le funzioni delle diverse parti, le potenzialità e i limiti. Si stimolerà i bambini a prendersi cura del proprio corpo anche sul piano delle prime forme di igiene personale . Inoltre , attraverso giochi di relazione e la scoperta dell'ambiente circostante i bambini saranno stimolati ad utilizzare il proprio corpo anche per comunicare attraverso il contatto con l'altro diverso da sé.

FASCIA DI ETÀ'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	<p>Stabilire contatti funzionali all'avvio di prime forme di relazione</p> <p>Discriminare sensazioni tattili</p> <p>Descrivere a cosa servono le mani</p> <p>Eseguire attività di igiene personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'igiene personale • Giochi di contatto con le mani • Esecuzione di un percorso sensoriale , tattile, olfattivo, uditivo, percettivo • canto/filastrocca sulle parti del viso, sulle dita ecc. • conversazioni per scoprire i nomi delle parti del corpo e le funzioni • conversazioni per riflettere sull'importanza dell'igiene <p>filastrocca sulle parti del corpo</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta le prime forme di relazione • scopre il piacere del movimento e imita semplici schemi motori • usa la lingua x comunicare e denominare • osserva con attenzione il suo corpo
4 ANNI	<p>Accettare positivamente l'aiuto e la collaborazione dei compagni</p> <p>Riconoscere l'importanza di assumere azioni di igiene mirate ad alcune parti del corpo</p> <p>Riconoscere le parti del viso</p>		<ul style="list-style-type: none"> • gioca in modo costruttivo con gli altri • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali • utilizza pratiche corrette per l'igiene personale <p>riconosce il proprio corpo e le diverse</p>

			parti
5 ANNI	<p>Sperimentare le potenzialità espressive del proprio corpo</p> <p>Riconoscere ed accettare i propri limiti anche temporanei</p> <p>Intervenire nelle conversazioni nel gruppo rispettando il turno degli altri</p> <p>Riconoscere alcune regole igieniche personali</p>		<ul style="list-style-type: none"> • sa esprimere sentimenti in modo sempre più adeguato • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce le potenzialità • controlla l'esecuzione del gesto • interagisce con gli altri nei giochi di movimento • rappresenta il corpo fermo e in movimento • sa comunicare, chiedere, dare spiegazioni,

MESE DI NOVEMBRE : CONOSCO LA MIA SCUOLA E MI MUOVO IN SICUREZZA

Affrontare l'argomento della sicurezza nella scuola dell'infanzia non è molto semplice, soprattutto perché il bambino essendo un soggetto legato al qui ed ora fatica a rappresentare qualcosa di astratto e lontano dall'esperienza, questo per la natura specifica della fase di sviluppo in cui si trova. Tuttavia la scuola può concorrere insieme alla famiglia a sensibilizzare il bambino nei confronti dei pericoli aiutandolo a comprendere, interiorizzare ed assumere condotte improntate al rispetto delle regole finalizzate ad evitare comportamenti imprudenti e pericolosi.

I bambini vanno aiutati a capire quali possono essere i comportamenti pericolosi che non si devono assumere a scuola ma anche fuori da scuola e a casa attraverso

attività specifiche che rendono evidente la relazione causa-effetto attraverso giochi e simulazioni ma anche narrazioni e filmati. L'intento è quello di permettere ai bambini di muoversi in sicurezza e in autonomia nella propria scuola, rendendoli autonomi e responsabili in grado di gestire con crescente autonomia alcune situazioni.

FASCIA DI ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	Riconoscere la funzione degli spazi della propria sezione Riferire le informazioni essenziali di un racconto Individuare i personaggi di una storia e conoscerne le caratteristiche principali Assumere comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri dentro e fuori la scuola	Racconto della storia di mamma orsa (progetto sicurezza della scuola). Prove di evacuazione programmate e straordinarie Attività per riconoscere i segnali e le impronte da seguire Attività per interiorizzare le regole del momento di evacuazione	Il bambino : <ul style="list-style-type: none"> • si muove e si orienta in autonomia nella sezione e negli spazi limitrofi • è autonomo nelle situazioni di vita quotidiana(bagno, spazio di gioco , pranzo) • inizia a controllare il movimento e percepisce le situazioni di rischio
4 ANNI	Individuare i personaggi di una storia e conoscerne le caratteristiche principali Assumere comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri dentro		<ul style="list-style-type: none"> • rispetta alcune regole del vivere insieme • raggiunge autonomamente gli spazi della sezione utilizza adeguatamente le

	e fuori la scuola		funzioni degli angoli di gioco
5 ANNI	Individuare i personaggi di una storia e conoscerne le caratteristiche principali Assumere comportamenti corretti e rispettosi verso gli altri dentro e fuori la scuola		<ul style="list-style-type: none"> • comincia a riconoscere la reciprocità di relazione tra chi parla e chi ascolta • ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme • si esprime adeguatamente e individua la posizione di persone e cose

MESE DI DICEMBRE : SONO CON GLI ALTRI A SCUOLA E FUORI

La finalità primaria di questo progetto è quella di favorire il benessere psico-fisico del bambino all'interno della scuola, consentendogli di vivere esperienze significative per farli diventare bambini sereni, fiduciosi nel prossimo e disponibili alla collaborazione e alla sensibilità verso gli altri, in una logica di educazione inclusiva. Attraverso le esperienze della quotidianità scolastica, improntate al rispetto e alla reciprocità i bambini svilupperanno il senso di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo della nostra scuola dell'infanzia. Attività specificatamente individuate e proposte consentiranno ai bambini di costruire un legame affettivo e relazionale intimo, nella quale la conoscenza reciproca e il sentirsi riconosciuto come parte di un gruppo stimolerà i bambini verso una maggiore solidarietà verso i compagni ma anche gli adulti.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	<p>Esprimere i propri bisogni</p> <p>Utilizzare parole gentili con i compagni e con gli adulti</p> <p>Sperimentare schemi motori di base</p> <p>Collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune</p>	<p>Scopro le parole gentili per stare bene con tutti</p> <p>Giochi motori di collaborazione e aiuto reciproco</p> <p>Preparazione festa di Natale</p> <p>Preparazione dono di Natale per i genitori</p>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sperimenta giochi di relazione con il gruppo dei pari • riconosce e comunica i bisogni primari
4 ANNI	<p>Conoscere i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento</p> <p>Mettere in relazione il suono della voce con la persona che comunica</p>		<ul style="list-style-type: none"> • si orienta nella collocazione delle esperienze personali nel presente e nel passato • interagisce con gli altri nei giochi di movimento • ascolta e comprende le richieste
5 ANNI	<p>Porre domande pertinenti</p> <p>Sperimentare giochi motori in collaborazione con un compagno</p>		<ul style="list-style-type: none"> • comincia a conoscere la reciprocità tra chi ascolta e chi parla • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il suo lessico

MESE DI GENNAIO/FEBBRAIO : SCOPRO IL MONDO INTORNO A ME (ATTIVITA' DI EDUC. STRADALE)

Scopriamo il mondo fuori dalla scuola per creare un legame con il territorio e con le sue caratteristiche, la bellezza della natura , le sue forme e colori. Ripercorriamo le strade e osserviamo i segnali stradali, i rischi se non si rispettano le regole . L'intento di questa unità di apprendimento è di favorire nei bambini attraverso l'esplorazione corretta del territorio forme di autonomia per esaltare anche la sua innata curiosità.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 /4/5ANNI	Acquisire semplici norme di comportamento per muoversi in gruppo all'esterno Conoscere i simboli che troviamo sulla strada Conoscere le regole semplici della strada e rispettarle Osservare e conoscere con interesse i luoghi del paese	<ul style="list-style-type: none"> • esperienza a scuola con i vigili urbani che ci spiegano alcune cose importanti sulle regole della strada che i pedoni devono rispettare. Come devono viaggiare in macchina i bambini insieme a mamma e papà 	Il bambino : <ul style="list-style-type: none"> • si orienta negli spazi del paese sotto il controllo dell'adulto • ascolta e comprende quanto gli viene indicato • riconosce alcuni segnali e sa come comportarsi

MESE DI MARZO: I MESTIERI

Questo progetto ha come scopo la scoperta dei vari tipi di mestieri e dei loro cambiamenti nel corso degli anni . I bambini si avvicineranno al mondo degli adulti attraverso una modalità divertente per comprendere l'importanza dei diversi lavori. Conoscere i mestieri significa per i bambini intraprendere un piccolo viaggio fatto di storie, materiali, scoperte attrezzature ecc.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	-capire l'importanza del lavoro che fanno le persone che si occupano di loro	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto della canzone: la mia bidella Candida • Conversazione sulla figura e su persone che sono a scuola e svolgono lo stesso lavoro. • Individuazione delle diverse categorie di lavoro • Associazione degli attrezzi dei diversi mestieri con i personaggi • Da grande io vorrei diventare... 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e comunica i propri bisogni primari
4 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da un racconto/canzone le informazioni e i contenuti di ciò che si parla • Esprimere e motivare i desideri sul futuro 	Tutto uguale a sopra + rappresentazione grafica del mestiere scelto	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riesce a seguire un racconto e a drammatizzarlo verbalmente e graficamente
5 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione mestiere-attrezzo e azione per utilizzarlo 	Tutto uguale a sopra + rappresentazione grafica del mestiere scelto	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riesce a proiettarsi nel futuro e a comunicare desideri

			<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riconosce gli strumenti e li differenzia per tipo di mestiere
--	--	--	--

MESE DI APRILE: SCOPRO E CONOSCO LE MIE EMOZIONI

Il percorso che vogliamo affrontare nasce dall'esigenza di fornire al bambino strumenti per conoscere e riconoscere le sensazioni e quindi dare un nome alle emozioni che provano. Tutti i giorni i bambini sperimentano varie emozioni tuttavia non sempre riescono a riconoscerle e ad esprimerle in modo adeguato. Con questo percorso, seppur breve, si vuole favorire nel bambino la consapevolezza che tutte le emozioni fanno parte di noi e che denotano uno stato d'animo che va compreso e riconosciuto. L'attività didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa situazione, per aiutarlo ad ascoltarsi, a riconoscere l'emozione che sta vivendo e a denominarla. Questo lo aiuterà ed eviterà che si senta sopraffatto da qualcosa che non conosce e gli consentirà di gestire la situazione che genera l'emozione.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	Essere consapevole dei propri bisogni, essere in grado di esprimerli.	Racconti Filastrocca sulle emozioni Rappresentazione grafico-pittoriche Domande stimolo e verbalizzazione dei vissuti	Capacità di controllare le emozioni

4 ANNI	Essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti ed emozioni		Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti-emozioni e li sa controllare
5 ANNI	Riconoscere emozioni, bisogni e stati d'animo propri, sapere come gestirli per favorire il suo benessere		Sviluppa il senso dell'identità personale.

MESE DI MAGGIO: ATTIVITA' DEI COLORI

Vivere esperienze espressive-artistiche nelle varie forme fin dalla più tenera età equivale a sviluppare la consapevolezza di sé, degli altri e della realtà. I bambini durante le attività creative coinvolgono numerose capacità cognitive sviluppando abilità riflessive personali e autonome.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	Condividere materiali e regole Associare colori a semplici movimenti Discriminare i colori primari Utilizzare materiali e tecniche diverse per la realizzazione di un prodotto grafico pittorico Ascoltare e comprendere brevi storie Raggruppare oggetti in base ai colori primari	Decorare uno spazio della scuola con tecniche e materiali vari Memorizzare semplici filastrocche	
4 ANNI	Collaborare per la realizzazione di un'opera artistica comune Esprimere messaggi attraverso il corpo	Esperienze di mescolanze di colori per ottenere nuovi colori per	

	<p>Associare le emozioni ai colori</p> <p>Comunicare agli altri i propri stati d'animo attraverso le parole</p>	<p>rappresentare le proprie emozioni</p> <p>Gioco simbolico “ Se fossi un fiore”</p>	
5 ANNI	<p>Scoprire le risorse naturali che offre il territorio</p> <p>Interpretare opere d'arte con i movimenti del corpo</p> <p>Osservare e analizzare le diverse immagini di opere d'arte</p> <p>Inventare una storia partendo da elementi conosciuti</p> <p>Sperimentare tassellature con l'uso di forme geometriche rispettando le regole cromatiche</p>	<p>Analisi di alcune opere d'arte per individuare la posizione di figure geometriche</p>	

MESE DI GIUGNO : ASPETTANDO L'ESTATE

Arriva l'estate che porta con sé la luce piena ed il calore del sole, il profumo del mare e il canto delle cicale, tutto da scoprire e sperimentare. Attraverso l'osservazione di questi elementi si vuole far conoscere ai bambini le specificità di questa stagione attraverso la scoperta del territorio circostante.

ETA'	OBIETTIVI	ATTIVITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 ANNI	<p>Esprimere le proprie necessità</p> <p>Osservare e conoscere gli aspetti tipici dell'estate</p> <p>Esplorare e utilizzare con creatività i materiali tipici dell'estate: sabbia, acqua, ecc.</p>		
4 ANNI	<p>Lavorare in modo costruttivo e creativo in gruppo</p> <p>Cogliere le trasformazioni della</p>		

	natura Rafforzare l'autonomia Ripercorrere le tappe del lavoro svolto insieme e trovare una sintesi		
5 ANNI	Confrontarsi e scambiarsi opinioni e pareri Parlare, descrivere, raccontare fatti ed eventi Formulare ipotesi e spiegazioni Potenziare le capacità artistico-creative	Il mese di giugno tutte le attività e i lavori almeno per la prima parte saranno dedicate alla realizzazione degli eventi per la festa di fine anno scolastico attraverso canti, filastrocche.	

METODOLOGIA -MATERIALI

La metodologia di lavoro utilizzata è prevalentemente di tipo esperienziale, le attività sono orientate a potenziare l'interesse e la motivazione dei bambini attraverso la scelta di stimoli-problemi come punto di partenza per l'esplorazione di situazioni o avvio di attività. Le situazioni- problema devono essere il più possibile vicine alla realtà dei bambini, in modo che il bambino si metta in gioco affrontando compiti autentici e reali. I compiti autentici permettono ai bambini l'attivazione di strategie cognitive, emotive, elevate. Il lavoro svolto in gruppo con modalità laboratoriali consentirà ai bambini di sentirsi partecipi del processo di apprendimento. Il lavoro individuale successivo consentirà all'insegnante di verificare il raggiungimento delle competenze . Per competenza si intende la capacità del bambino di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali e sociali e gestire una situazione e risolvere un problema.

Si utilizzeranno diversi strumenti e materiali per sostenere il processo di apprendimento del bambino, a partire dall'attenzione agli allestimenti del contesto ambientale interno ed esterno alla scuola, i materiali come carta, cartone, stoffe ecc, libri , visione di filmati ecc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica viene svolta sia in itinere che al termine del progetto, l'insegnante valuterà il raggiungimento delle competenze attese e metterà in atto rinforzi per favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi . Inoltre trattandosi della valutazione delle competenze (saper fare del bambino) facendosi guidare da alcuni parametri condivisi in equipe e si valuterà il livello raggiunto dai bambini.

Griglia di indicatori

Livello iniziale: la capacità di esprimere ma solo se guidato passo passo, prestazioni puramente esecutive in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui

Livello base: la capacità di esprimere prestazioni puramente esecutive ma in modo autonomo, in situazioni che altri hanno pre-interpretato per lui

Livello intermedio: capacità di interpretare in modo autonomo una situazione problematica, di saper scegliere le risorse più opportune e applicarle in modo adeguato

Livello avanzato: la capacità oltreché di operare autonomamente interpretazioni e azioni , di riflettere su di esse e di argomentare opportunamente , costruendo ed esprimendo opinioni personali su problemi affrontati nelle situazioni proposte.

3.3 I PROGETTI DI INTERSEZIONE PER ETA'

PROGETTO DI INTERSEZIONE BAMBINI DI 3 ANNI ARLECCHINO RE DEI COLORI

Il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali e di esplorazione di alcune tecniche espressive. E' indirizzato a tutti i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia (3 anni), per favorire un avvicinamento alla creatività attraverso attività e proposte che mettano il bambino in situazione, adeguata e calibrata, alle sue possibilità per far emergere le sue potenzialità e risorse mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti, che lo incuriosiscono e lo mettono alla prova. E' in effetti soltanto attraverso il fare e l'agire in prima persona, che si permette al bambino di raggiungere un'effettiva autostima e fiducia in sé stessi, consentendogli di imparare ad imparare e sentirsi protagonista del processo di acquisizione delle proprie competenze.

OBIETTIVI E COMPETENZE

Il progetto attraverso le diverse esperienze didattiche, visive e tattili, mira a guidare i bambini alla scoperta dei colori, partendo da quelli primari. Le esperienze didattiche hanno l'obiettivo di coinvolgere la sfera emotiva: "fare per il piacere di fare" e la sfera cognitiva: "fare e riflettere sulle trasformazioni".

OBIETTIVI	COMPETENZE ATTESE
Esplorazione dei materiali diversi	Il bambino riconosce diversi materiali e materie
Utilizzo di tecniche diverse	Imparare ad usare i materiali : carta, tempere colla
Conoscere i colori primari	Riconosce i 3 colori primari nei diversi oggetti e materiali
Esprimersi creativamente	Il bambino utilizza i colori in modo creativo
Sviluppare e potenziare le capacità espressive	Il bambino si esprime liberamente non è inibito
Sperimentare e analizzare le trasformazioni dei materiali	Coglie il prima e dopo nella trasformazione dei materiali

MATERIALI

Carta, colori, tempere, colla, paste morbidi, cerchi, palle, oggetti vari, farina gialla, schiuma da barba, acqua, bottiglie di plastica, ecc. ecc..

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ottobre a novembre

Il progetto utilizzerà come funzione mediatrice un racconto e un personaggio, soggetto del racconto: Arlecchino ...Re dei colori. Partendo proprio dal racconto e dal problema che il racconto introduce, i bambini cercheranno esplorando materiali e attrezzature di trovare la strada per risolverlo creativamente.

Incontreranno la figura in bianco e nero di arlecchino e insieme utilizzando i diversi materiali a disposizione cercheranno di colorarlo.

Successivamente faranno individualmente lo stesso lavoro e porteranno a casa la scheda per lavorare con il proprio genitore:

-Rosso come

-Giallo come...

-Blu come

Poi riporteranno il lavoro a scuola e ognuno condividerà con il gruppo cosa ha scoperto.

Novembre

Colore rosso: attività in palestra con oggetti a prevalenza del colore rosso

Lavoro con carta velina rossa da manipolare, strappare e appallottolare al suono della musica

Schizzi di tempera rossa spalmati con lo stecchetto di legno

Realizzazione di un cartellone monocromatico con palline di carta velina rossa per la documentazione di quanto svolto. (un pannello per tutto il gruppo)

Gennaio-febbraio /marzo

Colore giallo

Foglio di carta velina appoggiato sopra un foglio bianco e tamponato con acqua, si solleva il foglio di velina e il bambino incontra il giallo. Ognuno descrive la propria figura: assomiglia a....

Manipolazione di pasta di balsamo e colorazione della stessa con colori naturali e realizzazione di piccoli oggetti.... Il bambino li porta a casa.

Vaschette di farina gialla da manipolare e travasare in sacchetti trasparenti. Tutti i sacchetti con il nome del bambino faranno parte del cartellone documentativo.

(un pannello x tutto il gruppo)

Marzo-aprile

Colore blu attività in palestra con oggetti a prevalenza del colore blu

Su un foglio disegnare con pastello a cera una balena e far colorare di blu il foglio.

Manipolazione di schiuma da barba e brillantini blu rappresentazione del mare

Recupero di materiali da riciclo per realizzazione di pannello monocromatico blu

(un pannello x tutto il gruppo)

Maggio

**Sperimentazione di alcune composizioni di colori secondari:
arancio e verde**

Colore arancio: Mano gialla e mano rossa se si abbracciano diventano 2 mani di colore arancione.

In un sacchetto introduciamo tempera gialla e tempera rossa. Chiudiamo il tutto e manipoliamo....che cosa abbiamo creato...?

Nelle bottigliette di plastica introduciamo la tempera gialla e la tempera rossa, aggiungiamo l'acqua e diventa arancione...

Colore verde: Realizziamo la pasta di balsamo di colore verde mescolando il giallo e il blu... realizziamo piccole strutture da portare a casa

Scheda il bruco verde sullo stelo con carta velina (pinterest)

Recupero di materiali da riciclo di colore verde e realizziamo un pannello monocromatico

DOCUMENTAZIONE

La metodologia utilizzata non consentirà di avere tanta documentazione individuale, in quanto si privilegerà il lavoro di gruppo e quindi le realizzazioni saranno frutto della collaborazione tra i bambini. Ritengo invece opportuno realizzare per ogni bambino un dvd fotografico, in cui vengono evidenziati le fasi importanti del progetto e le reazioni dei bambini al momento della scoperta dei diversi materiali oltre che la capacità collaborativa nello svolgimento delle attività proposte.

**PROGETTO DI INTERSEZIONE RIVOLTO AI BAMBINI DI 4
ANNI
LABORATORIO DEI 5 SENSI**

Il bambino della scuola dell'infanzia percepisce e recepisce messaggi attraverso tutto il proprio "IO" e perciò mediante tutto il proprio corpo. Egli è costantemente immerso in una realtà fatta di molteplici stimoli sensoriali(visivi, uditivi, tattili, olfattivi, gustativi) ed è perciò necessario aiutarlo a riconoscerli, discriminarli e a farne buon uso, attraverso la realizzazione di esperienze didattiche e giocose coinvolgenti.

Il percorso nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi, favorendo così l'acquisizione di capacità percettive e la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni. Questo percorso nasce dall'esigenza di sviluppare e valorizzare, mediante molteplici attività, le numerose competenze potenziali presenti nel bambino per consolidarle e consentirgli di utilizzare i sensi in modo efficace.

La sfera sensoriale è strettamente correlata alla sfera affettiva, per questo le proposte seguiranno un itinerario che preveda sia la conoscenza della realtà circostante, degli oggetti, dei materiali, ma anche la partecipazione emotiva, tenendo conto delle sensazioni, delle aspettative, e dei loro bisogni.

Le attività terranno conto di tutti i campi di esperienza, si baseranno su proposte di tipo ludico-motorio fondate sui principi del "fare per conoscere" e "fare per trasformare".

OBIETTIVO GENERALE

Riconoscere, distinguere e affinare le percezioni sensoriali

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

OBIETTIVO	COMPETENZE ATTESE
Prendere consapevolezza della funzione dei 5 sensi	Sapere a cosa serve o la funzione che svolge ogni organo di senso
Sviluppare capacità sensoriali	Saper usare i sensi in modo appropriato
Sviluppare/affinare capacità percettive	Il bambino sa percepire globalmente gli stimoli (sincretismo infantile)
Denominare e discriminare i 5 sensi	Distinguere i 5 sensi in base alle funzioni
Partecipazione attiva alle attività	Il bambino partecipa alle proposte con interesse e curiosità
Promuovere l'autonomia	Il bambino svolge autonomamente le proposte dell'insegnante
Saper lavorare con gli elementi della natura per sviluppare la manualità e affinare le differenti percezioni	Il bambino è in grado di esplorare la realtà orientandosi attraverso l'uso dei sensi.

ATTIVITA' E MATERIALI

Lettura del racconto “ Marilu’ e i 5 sensi”

Coloriamo il personaggio di Marilu’

SENSO DEL TATTO

Consentire al bambino di conoscere, manipolare materiali e oggetti vari , allo scopo di sviluppare abilità di discriminazione, classificazione delle proprietà degli oggetti.

A questo scopo sarà realizzata la “ SCATOLA MISTERIOSA” e sarà proposta ai bambini con diversi materiali che si intendono esplorare: stoffe, carte ruvide, lisce , oggetti duri, morbidi, materiali come ferro, plastica, vetro, legno.

Si proporrà inoltre ai bambini attività di manipolazione e travaso con farine, cereali, pasta, carta, acqua.

Filastrocca del tatto.

Lavoro conclusivo con stampo della mano e i materiali esplorati .

SENSO DELLA VISTA

La vista più degli altri organi permette di acquisire informazioni estetiche provenienti dal mondo esterno e dagli oggetti con i quali si entra in contatto. Attraverso la vista si percepisce il colore, la forma, la dimensione, la dinamicità degli oggetti o delle persone oppure la distanza da noi. Ai bambini verranno proposte le seguenti attività:

- conversazione guidata su : “ A cosa servono gli occhi”
- impariamo la filastrocca sul senso della vista.
- saranno proposti giochi visivi di riconoscimento dei colori o delle differenze
- attività di selezione e suddivisione di materiali per colore e qualità di materiale stesso
- Il treno dei colori
- Il gioco del cosa manca?
- Gioco delle ombre
- Lavoro individuale : l'occhio

IL SENSO DEL GUSTO

Tramite l'esperienza di assaggio di diversi cibi (dolce, salato, amaro, acido) il bambino scopre e denomina le sensazioni sperimentate.

Sarà proposto un lavoro di ricerca degli alimenti da riviste varie in cui sarà richiesto al bambino l'abbinamento al tipo di gusto.

Sarà proposto un piccolo laboratorio di cucina in cui i bambini realizzeranno un dolce semplice

Scheda finale individuale .

SENSO DELL'OLFATTO

I bambini saranno introdotti a vivere un'esperienza olfattiva attraverso un laboratorio specifico fatto di odori e profumi : sacchetti di erbe aromatiche . I bambini con l'aiuto dell'insegnante impareranno a riconoscere gli odori, a cogliere le differenze , ad esprimere la gradevolezza o meno dell'essenza odorata e a

confrontarsi tra di loro. Successivamente attraverso un gioco in cui saranno bendati dovranno cercare di riconoscere gli odori precedentemente sperimentati.

Filastrocca dell'olfatto,
scheda sul naso

SENSO DELL'UDITO

Conversazione guidata a cosa serve l'udito, come ascoltiamo ecc.

Si consentirà ai bambini di ascoltare diversi ritmi e musiche ma anche suoni e rumori forti e leggeri ...I bambini in cerchio a turno con gli occhi bendati devono individuare e riconoscere la voce del compagno.

Verranno proposti anche gli strumenti musicali e successivamente verrà richiesto di riconoscere a partire dal suono il tipo di strumento .

Esperienze sonore in giardino , i bambini saranno stimolati ad ascoltare i suoni e i rumori che arrivano a loro dalla strada o dagli uccelli presenti in giardino.

Sarà realizzato un piccolo laboratorio per la realizzazione di Ovetti sonori attraverso l'introduzione negli ovetti di diversi materiali.

Filastrocca dell'udito.

Scheda sull'orecchio.

Al termine di tutto il progetto verrà organizzata dalle insegnanti un'esperienza sensoriale complessiva, per consentire a tutti i bambini di sperimentarsi individualmente su tutti i sensi conosciuti. La palestra sarà allestita con materiali diversi per consentire ai bambini con gli occhi bendati di affrontare il percorso sensoriale, accompagnati da un compagno, che li guiderà nel percorso organizzato dalle insegnanti con stimoli olfattivi, uditivi, tattili, gustativi e visivi.

<p>PROGETTO DI INTERSEZIONE PER BAMBINI DI 5 ANNI LA LOGICO MATEMATICA</p>

I concetti di logica, quantità, spazio, numeri sono gli ambiti in cui si svolgerà l'attività di intersezione che coinvolgerà i bambini dell'ultimo anno in esperienze dense di significato, piacevoli e divertenti.

Crescendo il bambino ha bisogno di essere opportunamente guidato ad approfondire e sistematizzare gli apprendimenti, operazione fondamentale per favorire l'acquisizione di quelle competenze che gli consentiranno di interpretare, utilizzare, dati, per la simbolizzazione e la formalizzazione delle informazioni provenienti dall'esperienza quotidiana.

In questo laboratorio verranno forniti ai bambini gli stimoli e gli strumenti adeguati al loro potenziale per sperimentarsi e acquisire le competenze necessarie al proprio percorso di crescita.

Le attività proposte sviluppano un percorso che consente al bambino l'acquisizione del codice alfa-numerico.

Avvicinarsi al numero come simbolo e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa è uno degli obiettivi che propongono le Nuove indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia.

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

OBIETTIVO	COMPETENZE ATTESE
Esercitare la coordinazione oculo-manuale	Il bambino sa ripassare tratteggi seguendo la riga
Orientarsi in uno spazio grafico	Il b. individua graficamente e verbalmente le posizioni degli oggetti nello spazio.
Compiere seriazioni e ritmi di colori	Il b. sa identificare alcune proprietà di oggetti e materiali.
Seguire un percorso	Il b. esegue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali o seguendo immagini e indicatori.
Stabilire relazioni logiche	Il b. sa collocare le azioni quotidiane nel

	tempo della giornata
Esprimersi in modo creativo usando le forme geometriche	Il b. riconosce le principali forme geometriche, le utilizza creativamente e le identifica in un disegno.
Scoprire e riconoscere i simboli numerici dal n° 1 al n° 10	Il bambino confronta, individua e valuta le quantità
Riconoscere le quantità associate ai simboli numerici corrispondenti	Il b. sa eseguire misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata. Il b. ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con quantità e simboli numerici.

MATERIALE E ATTIVITA'

Si proporranno esperienze di tipo corporeo e schede per consolidare e valutare l'interiorizzazione dei concetti da parte del bambino.

DOCUMENTAZIONE

Il lavoro effettuato sarà raccolto in un porta listino che a fine percorso sarà consegnato alla famiglia a titolo di documentazione del percorso svolto.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO

Il lavoro e l'acquisizione delle competenze da parte dei bambini sarà verificato attraverso l'osservazione quotidiana e in itinere attraverso le schede. Eventuali aggiustamenti saranno riprogrammati alla luce di eventuali difficoltà da parte dei bambini.

3.4 LE FESTE DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola dell'infanzia vengono organizzate diverse feste durante l'anno scolastico: festa dei nonni, Natale, festa di primavera, festa di fine anno ecc. ecc.

Le feste rientrano nella programmazione educativa e didattica della scuola e rappresentano un momento di forte aggregazione, socializzazione e convivialità oltre che un momento formativo per i bambini in quanto possono sperimentare un ruolo di protagonismo attraverso le varie esperienze proposte.

In queste occasioni la partecipazione dei genitori è alta non solo in qualità di genitori fruitori ma anche come organizzatori attivi in forte collaborazione con il gruppo delle Insegnanti.

3.5 LE USCITE DIDATTICHE E LE GITE

La scuola ogni anno programma le uscite didattiche sul territorio di Sarezzo in funzione delle esigenze previste dal progetto educativo e anche per favorire la scoperta e la conoscenza del territorio dove si vive. Si organizzano anche gite didattiche presso fattorie o luoghi di interesse per i bambini . I bambini sono accompagnati dalle insegnanti e dal personale ausiliario della scuola. Le diverse proposte vengono sottoposte alle famiglie che accettano e autorizzano la partecipazione o meno del proprio figlio. Negli anni sono state effettuate anche gite differenziate per i piccoli e per i mezzani e grandi per garantire che l'attività si potesse svolgere in sicurezza favorendo il benessere di tutti i partecipanti. Nel caso della gita didattica per tutti la scuola rimane chiusa e chi non partecipa deve rimanere a casa in quanto tutto il personale è impegnato per garantire la giusta assistenza ai bambini in uscita.

3.6 OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sta alla base dell'azione educativa dell'insegnante, infatti attraverso l'osservazione quotidiana con la raccolta di informazioni preziose unita ad un'osservazione sistematica, con strumenti specifici, l'insegnante può operare un'azione interpretativa e descrittiva dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti dai bambini in modo globale e unitario.

Grazie a questa pratica le nostre insegnanti seguono lo sviluppo dei bambini e le acquisizioni delle competenze e operano modifiche metodologiche e/o progettuali per sostenere e favorire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze .

Molto importante è lo scambio e il confronto tra le diverse figure di riferimento: insegnanti di sezione e di intersezione per cogliere meglio progressi o criticità nello sviluppo, questo consente di adottare strategie didattiche, comunicative e relazionali finalizzati a favorire il raggiungimento di risultati anche minimi ma funzionali. Il processo di osservazione avviene in modo formalizzato in diversi periodi dell'anno anche in previsione dei colloqui con le famiglie , a tal fine le insegnanti utilizzano delle schede osservative elaborate dal collegio con degli indicatori e sono specifiche per le fasce di età.

A conclusione del ciclo scolastico le insegnanti predispongono un documento che ratifica il livello di maturazione di ogni bambini, questo consente alle colleghe della scuola primaria di avere indicazioni precise circa il livello di maturazione sviluppato dal bambino. La nostra scuola aderisce alla Commissione continuità con la scuola primaria del territorio e alla fine dell'anno scolastico viene organizzato un momento di confronto tra le insegnanti per la presentazione dei profili in uscita.

4. ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

4.1 GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata è inserita nel contesto strutturale del Palazzo Avogadro, la struttura è di proprietà del Comune di Sarezzo . Lo spazio ed il tempo educativo rappresentano le dimensioni trasversali nell'organizzazione scolastica. Lo spazio accogliente e caldo viene pensato e strutturato in sicurezza per rispondere al bisogno di gioco, di scoperta, movimento e di socialità del bambino. I tempi distesi permettono e favoriscono l'esplorazione e la curiosità, l'osservazione e il dialogo. La scuola è strutturata su due piani, non dispone di una cucina interna e pertanto si avvale per la preparazione dei pasti del centro di Cottura del Comune di Sarezzo. I pasti sono consumati dai bambini a turno nelle due sezioni del piano di sotto, questa organizzazione consente ai bambini di mangiare in tranquillità senza il disturbo che ne deriva quando i gruppi sono molto numerosi.

La Scuola dispone inoltre di un ampio cortile ad uso esclusivo attrezzato con scivoli, casette giochi per il movimento (biciclette, tricicli e trattori). Inoltre per favorire il benessere del bambino è stato dotato di una ampia pergola che consente di ombreggiare parte dello stesso cortile. Dispone di un ampio giardino ombreggiato utile per le osservazioni stagionali , attrezzato con altalene, scivoli e sabbionaia . Lo scorso anno si è conclusi un progetto per il miglioramento degli spazi esterni che ha visto il coinvolgimento delle famiglie sia nella condivisione progettuale che sul recupero di parte dei fondi , infatti è stato realizzato la pavimentazione antitrauma nello spazio sottostante il grande scivolo ed è stato effettuato l'impianto d'irrigazione, la predisposizione del manto erboso e la piantumazione di alcuni alberi per sostituire i pini malati eliminati.

La scuola dispone anche un orto didattico, in questo anno scolastico stiamo lavorando ad una progettazione comune con la scuola primaria Chizzolini.

La scuola dispone dei seguenti spazi:

n° 4 sezioni,

n° 1 stanza per il riposo per i piccoli del primo anno,

n°2 spazi laboratori per attività polifunzionali,(laboratoriali e di gioco libero)

n°1 spazio per le attività motorie,

n° 2 bagni (1 per ogni piano)

n°1 spazio per gli atelier di cucina e attività espressive

n° 1 bagno adulti e spogliatoio del personale

n° 1 locale cucina suddiviso : per attività di lavaggio e attività di stoccaggio pasti

n° 2 corridoi con scalinata

All'esterno la scuola dispone di un ampio giardino attrezzato e di un ampio cortile attrezzato e ombreggiato con pergola.





Alcuni spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia Maria Immacolata.

4.2 I TEMPI DELLA SCUOLA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,45 , dispone anche di un servizio di anticipo e posticipo scolastico per rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.

GLI ORARI DELLA SCUOLA

Servizio di anticipo: dalle ore 7,30 alle ore 8,30

Ingresso: dalle ore 8,30 alle ore 9,15

Attività scolastica: dalle ore 8,30 alle ore 15,45

Uscita intermedia: alle ore 13,15

Uscita : dalle ore 15,30 alle ore 15,45

Servizio di posticipo: dalle ore 15,45 alle ore 16,45

LA GIORNATA TIPO DEI BAMBINI

7,30-8,30: Servizio di anticipo

8,30-9,15: Accoglienza dei bambini nelle sezioni

9,15-10,30: Attività di sezione: “Gioco del chi c’è”, Gioco degli incarichi, addobbi ecc.

10,15-11,15 : attività di intersezione per il gruppo dei bambini di 3 anni

11,15-11,30: Igiene personale del bambino

11,30-13,00: Pranzo dei bambini con turnazione

13,15: 1° Uscita dei bambini

13,00-14,00: Gioco libero/giochi organizzati (per i bambini mezzani e grandi)

13,15-15,00: Riposo dei bambini piccoli

14,00-15,00: Attività di intersezione per i bambini di 4 e 5 anni.

15,15: Uscita per i bambini che utilizzano il trasporto

15,30-15,45: 2° Uscita dei bambini

15,45-16,45: Servizio di posticipo

IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico della nostra scuola è così organizzato: apertura anno scolastico dei primi di settembre e chiusura dell'anno scolastico il 30 giugno, sono previste delle chiusure nel corso dell'anno scolastico in occasione delle festività natalizie e pasquali e festività da calendario.

4.3 LE SEZIONI

La scuola dell'Infanzia Maria Immacolata dispone di 4 sezioni educative eterogenee, con bambini dai 3 ai 5 anni. Le sezioni possono accogliere fino ad un massimo di 28 bambini come previsto dalla normativa vigente, nelle sezioni in cui sono inseriti i bambini in possesso della certificazione il numero dei bambini viene ridotto di 3 unità .

La sezione mista consente ai bambini di vivere esperienze sociali ed emotive ricche di stimoli e di opportunità di crescita.

La sezione rappresenta il contesto sociali di apprendimento in cui il bambino può sperimentarsi nella complessità delle relazioni socio-emotive con bambini di età diverse.

I bambini piccoli possono sperimentarsi e impegnarsi nella relazione con i bambini più grandi, scoprire il piacere di essere aiutati dai bambini più grandi, consente inoltre al bambino la possibilità di identificarsi e di imparare dalle esperienze degli altri.

Ai bambini grandi consente di sperimentare la possibilità di assumere piccoli compiti di responsabilità e di aiuto, mettere in campo competenze e sviluppare consapevolezza delle proprie capacità sia di tipo affettivo e accuditivo sia di tipo operativo.

La scelta di organizzare le sezioni in gruppi eterogenei ci consente di lavorare con i bambini con diverse progettualità arricchendo ulteriormente l'esperienza educativa del bambino:

- programmazione annuale di sezione per tutti i bambini della sezione: i bambini svolgono in sezione e con le insegnanti di sezione tutte le attività del progetto annuale nei diversi momenti della giornata;
- programmazione annuale di intersezione per fasce di età: i bambini per due giorni alla settimana svolgono attività di intersezione : dalle ore 10,15 alle ore 11,15 i bambini di 3 anni , mentre i bambini di 4 e 5 anno svolgono l'attività di intersezione al pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 15,00 L'attività di intersezione consente di svolgere attività mirate e specifiche per fasce di età, in relazione ai bisogni ed alle abilità possedute dal bambino.

4.4 LE RISORSE UMANE

Il Personale Docente:

Alle Insegnanti spetta il compito educativo della formazione integrale del bambino, di attuare la proposta educativa , coerentemente ai valori a cui si ispira la scuola. Di declinare la proposta educativa secondo le specificità di ogni bambino.

Le insegnanti garantiscono :

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- disponibilità al lavoro collegiale ;
- motivazione al compito educativo;
- atteggiamenti e comportamenti coerenti e corretti rispondenti alla deontologia professionale ;
- capacità empatiche nella relazione con i bambini e le famiglie.

La scuola dispone di 5 insegnanti tutte titolari di sezioni in possesso di titoli

specifici e abilitanti all'insegnamento:

1. Sezione delfini: Insegnante Daniela Cottali
2. Sezione scoiattoli: Insegnante Giovanna Cerpelletti
3. Sezione orsetti: insegnanti Stefania Ferraglio
4. Sezione pulcini: Insegnante Sabrina Bettariga.

Il Collegio docenti è composto da tutte le insegnanti della scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice.

Il collegio è convocato più volte durante l'anno per azioni di progettazione, confronto e valutazione del percorso in itinere.

Agli incontri specifici di Collegio docenti si aggiungono i diversi incontri di programmazione congiunta, di sezione e di intersezione, per discutere dei vari aspetti e problematiche riguardanti i bambini, per valutare i profili di sviluppo e le strategie da mettere in atto per favorire i miglioramenti, per programmare l'attività didattica-educativa di sezione e di intersezione secondo il calendario annuale delle attività connesse all'insegnamento realizzato dalla Coordinatrice all'inizio di ogni anno scolastico.

Anche le attività extracurricolari, cosiddette aggiuntive sono individuate dal Collegio docenti e dalla Coordinatrice in funzione delle esigenze formative dei bambini iscritti.

Il Personale Ausiliario

Il personale ausiliario è parte integrante della comunità educativa della scuola.

Esso svolge il proprio compito in sintonia con le finalità primarie della scuola, collabora attivamente con le insegnanti, instaura e mantiene comportamenti corretti con i bambini e le famiglie.

Il personale ausiliario svolge con attenzione il compito di pulizia ed igiene della scuola, cura i vari momenti delle routine come il momento del pasto e dell'igiene dei bambini nel rispetto di quanto previsto dalla legge vigente.

Il Coordinamento Pedagogico e amministrativo

Coordinatrice pedagogica in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e competenze nella gestione di servizi rivolti alla fascia 0-6 anni. La Coordinatrice ha compiti di elaborazione e verifica dell'attuazione del progetto educativo e organizzativo della scuola in collaborazione con le insegnanti. Coordina l'attività di tutto il personale ed è responsabile del buon funzionamento della scuola. Promuove una metodologia di lavoro che privilegia il lavoro di gruppo e la collegialità attraverso costanti momenti di condivisione e confronto, valorizzando l'apporto di tutto il personale. Si occupa inoltre della gestione Amministrativa della scuola: raccolta delle iscrizioni, rette, procedure per l'attuazione delle normative atte a garantire la salute e la sicurezza di bambini e personale della scuola. Cura il rapporto con le famiglie dei bambini incentivando la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, creando occasioni di scambio e di confronto attraverso incontri specifici, assemblee o momenti informali .

Mantiene i rapporti con i vari Enti pubblici e privati e con le altre Scuole del territorio.

Risponde del suo operato al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della scuola.

L'Ente Gestore : L'Associazione Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata

La Scuola dell'infanzia è gestita dall'Associazione, nata in seno, alla Parrocchia Regina della Pace di Zanano Noboli è presieduta dal Parroco Don Alberto Cinghia e da altri soci che compongono il consiglio di amministrazione, alcuni dei quali soci fondatori. Le decisioni gestionali vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione composto da alcuni soci fondatori e da altri soci scelti tra i genitori della scuola . Partecipano alle sedute del Consiglio di Amministrazione la Coordinatrice Pedagogica e una Insegnante.

L'Associazione è regolata da un **Statuto** che ne descrive le finalità, gli aspetti giuridici, l'organizzazione e il funzionamento della stessa. La Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata":

- è una scuola Paritaria : Decreto Ministeriale n. 8435/A del 11/04/2001,
- è una scuola di ispirazione cristiana,
- non persegue fini di lucro

4.5 IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE_:

La famiglia è l'ambiente naturale, all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli.

La scuola consapevole delle proprie specifiche competenze e ruolo rispetta le competenze e il ruolo delle famiglie, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi. Pone quindi attenzione **al dialogo e al confronto con i genitori**. La partecipazione dei genitori viene stimolata e ricercata sia attraverso incontri e attività di gruppo sia attraverso momenti di confronto nei colloqui individuali, riunioni di sezione o dell'intera scuola.

La famiglia concorre insieme al personale docente alla realizzazione del Progetto Educativo:

- Condividendo i valori educativi cui la scuola si ispira;
- Proponendo, sostenendo ed animando le iniziative educative programmate dalla scuola;
- Partecipando alla gestione attraverso gli organi collegiali;
- Condividendo i momenti di informazione e formazione che mirano alla crescita individuale e di gruppo;
- Collaborando per l'ideazione e la gestione delle iniziative finalizzate a rendere visibile alla comunità l'opera educativa svolta dalla scuola e a rendere armonica e serena la vita della scuola al suo interno.

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti in assemblea, ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Ha il compito di confrontarsi e fare agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione

educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

Assemblee con i genitori

Ogni anno si svolge l'assemblea per la presentazione della progettazione annuale, i progetti di intersezione, i progetti extracurricolari/aggiuntivi. In questa assemblea vengono eletti anche i rappresentanti dei genitori per la partecipazione al consiglio di intersezione.

Incontri di verifica degli inserimenti

Dopo il periodo dell'inserimento, indicativamente verso la metà del mese di ottobre le insegnanti incontrano individualmente i genitori dei bambini inseriti per condividere l'andamento dell'inserimento e il vissuto del bambino, eventuali problematiche riscontrate.

Colloqui con le famiglie

Nel corso dell'anno vengono messi a calendario momenti specifici per incontrare i genitori e condividere con loro l'andamento del bambino in relazione al percorso educativo e didattico svolto e in relazione al processo di sviluppo evolutivo e al comportamento.

Open Day

In prossimità del periodo delle iscrizioni, la scuola offre possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni e conoscere le insegnanti per valutare un eventuale iscrizione presso la struttura scolastica organizzando alcune giornate di scuola aperta.

Assemblea per i genitori dei bambini iscritti all'anno scolastico successivo

A maggio i genitori dei nuovi iscritti vengono riuniti in assemblea per conoscere la scuola, la sua organizzazione, le insegnanti e la suddivisione delle sezioni. Inoltre viene loro presentato il piano per l'inserimento. Ogni famiglia in questa occasione riceve una cartelletta con tutta la modulistica (modulo deleghe, modulo per rientro dopo la malattia) questionario per il genitore da compilarsi prima dell'inserimento finalizzato ad una prima conoscenza del bambino, delle sue abitudini e caratteristiche in relazione alle autonomie possedute.

4.6 RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata nella gestione delle proprie attività e iniziative a favore dei bambini e delle famiglie si sostiene attraverso le seguenti risorse economiche e finanziarie:

- Contributo del Comune di Sarezzo:
- Contributo dello Stato in funzione del Numero di sezioni
- Contributo Regionale
- Rette incassate dalle famiglie

4.7 RAPPORTI E RELAZIONI ESTERNE

Adasm-Fism Brescia

La scuola aderisce alla Fism (Federazione italiana scuole materne) attraverso l'Associazione Provinciale Adsm-Fism di Brescia (Associazione degli asili e delle scuole materne) . L'Adasm Fism offre alla scuola e al personale :

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Coordinamento zonale per attività di monitoraggio didattico e formativo
- Corsi e attività laboratoriali per i bambini
- Corsi di aggiornamento per personale non docente;
- Servizi paghe
- Convenzioni con il Conast per Responsabile per la sicurezza (RSPP)
- Convenzione con Global Center per medico del lavoro

Istituto Comprensivo di Sarezzo

Partecipa agli incontri promossi dall'istituto comprensivo di Sarezzo nell'ambito delle attività per la continuità scolastica con la scuola primaria, a questi incontri partecipano due insegnanti.

Scuola Paritaria Chizzolini

Con la scuola Paritaria Chizzolini , primaria e secondaria di primo grado situata nel complesso dell'Immobile Avogadro condividiamo oltre che la vicinanza come struttura ma anche lo spirito cristiano finalizzato all'educazione . Con la scuola primaria ci relazioniamo nelle situazioni di passaggio di bambini al termine del ciclo della scuola dell'infanzia e per piccoli progetti come per esempio la gestione dell'orto didattico.

5. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI AGGIUNTIVI

Annualmente allo scopo di arricchire la proposta educativa della scuola selezioniamo alcune proposte laboratoriali o attività di tipo motorio adeguate alle esigenze dei nostri bambini. Le ipotesi progettuali vengono presentate alle famiglie nel corso dell'assemblea dei genitori che si svolge entro la fine del mese di ottobre.

Le attività vengono svolte in orario scolastico attraverso l'utilizzo di professionisti esterni accuratamente individuati e verificati nel tempo , il personale docente a turno partecipa ad alcune delle attività e si confronta periodicamente con i professionisti per verificare l'andamento delle attività e e come queste sono accolte dai bambini.

Per l'anno scolastico in corso (2018-2019) abbiamo proposto un progetto che possiamo definire continuativo in quanto viene proposto tutti gli anni e altri due progetti nuovi .

PROGETTO PSICOMOTORIO

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3, 4 anni per un periodo di tempo che va da ottobre a maggio. I bambini verranno suddivisi in piccoli gruppi per fasce di età .

Il gruppo dei grandi per l'anno scolastico in corso effettuerà il percorso psicomotorio a partire da febbraio 2019 in quanto nella prima parte dell'anno scolastico sono impegnati in un percorso laboratoriale .

Esperti coinvolti

Il progetto viene condotto da un insegnante laureato in scienze motorie

Finalità e obiettivi:

- Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali:
- Schema corporeo, lateralizzazione, orientamento spaziale;
- Socializzazione e controllo dei movimenti;
- Comunicazione e linguaggio;
- Cognitività: logica, memoria, osservazione, attenzione;
- Creatività;
- Relazionalità e sicurezza.

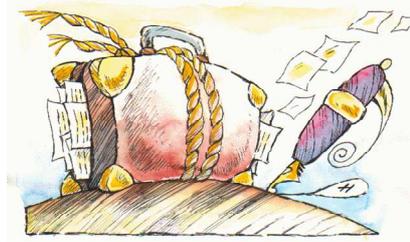
LABORATORIO : “ Piccolo bagaglio per grandi viaggiatori”

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni è finalizzato a favorire lo sviluppo e la costruzione dell'identità.... a riflettere sulle regole . Il laboratorio ha la durata di otto incontri e sarà effettuato nei mesi di novembre e gennaio. Attraverso questo laboratorio vogliamo sperimentare come l'approccio metodologico creativo ed espressivo possa favorire un maggiore coinvolgimento ed una partecipazione attiva dei bambini .

*PICCOLO BAGAGLIO PER
GRANDI VIAGGIATORI*

laboratori con i bambini in orario
scolastico

Rivolto ai bambini di 5 anni



IL FILO CONDUTTORE DEI LABORATORI E' COSTITUITO DA UNA FIABA CREATA AD HOC DALL'EQUIPE PROGETTO CALLIOPE.

LA FIABA RACCONTA IL VIAGGIO DI UN FOLLETO CHE, VOLANDO REGGENDOSI AD UN FIORE, ATTRAVERSERA' UN DIVERSO AMBIENTE PER OGNI STAGIONE DELL'ANNO: UN GIARDINO FIORITO PER LA PRIMAVERA, IL MARE PER L'ESTATE, IL BOSCO PER L'AUTUNNO E UNA CALDA CASA DI LEGNO IN UN INNEVATO PAESAGGIO INVERNALE.

*PICCOLO BAGAGLIO PER
GRANDI VIAGGIATORI*

laboratori con i bambini in orario
scolastico

Rivolto ai bambini di 5 anni



ALTERNANDO MOMENTI NARRATIVI, UTILIZZO DI SUPPORTI GRAFICI E OGGETTI E MOMENTI DI GIOCO,

I BAMBINI ESPLOLERANNO LE SEGUENTI UNITA' TEMATICHE:

LA SCOPERTA DEL MONDO ESTERNO E L'APPRENDIMENTO SOCIALE,
IL RAPPORTO CON LE REGOLE,
LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITA'
LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA.

IL PROGETTO SI SVILUPPERA' IN 8 INCONTRI DA CIRCA UN'ORA CIASCUNO PER I DUE GRUPPI DI GRANDI AL TERMINE DELL'ESPERIENZA, SARA' FORNITO ALLA SCUOLA UN FILE CON IL TESTO COMPLETO DELLA FIABA NARRATA.

LABORATORIO DI MUSICA : “ Vivo la musica”

Anche questo laboratorio è rivolto al gruppo dei bambini di 5 anni sarà avviato a partire da febbraio con circa 12 di 1 ora. I bambini divisi in due gruppo. In ogni

incontro viene realizzata una storia tramite giochi, giochi-canti, rime e filastrocche, nelle quali i bambini vengono coinvolti attivamente in modo da farli diventare creatori di nuove storie . In questo modo le attività vengono svolte in modo creativo e cooperativo tra i bambini . Le proposte del progetto si ispireranno ai metodi: Kodaly, E. Gordon, Orff, Montessori.

GLI ATELIER ESPRESSIVI DEL POST SCUOLA

Sono attività educative e laboratoriali svolte negli ambienti della scuola oltre l'orario scolastico. Le proposte individuate sono diverse per approccio e ambito rispetto a quanto il bambino svolge durante le attività scolastiche con le insegnanti di riferimento. Gli atelier sperimentati ad oggi sono: attività di cucina, di propedeutica alla lingua inglese, laboratorio di teatro e corso di Yoga.

6 . LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio come strumento privilegiato per l'aggiornamento rappresenta una delle priorità della nostra scuola; allo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica sviluppare e potenziare le capacità didattiche, relazionali e comunicative indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Il personale della scuola dell'infanzia è in possesso di titoli specifici e abilitanti all'insegnamento, annualmente partecipa e aderisce alle proposte formative predisposte dall'Associazione Adasm-Fism specifiche su tematiche evolutive e comunque di taglio culturale e pedagogico didattico.

La scuola inoltre è aperta anche alle altre proposte che provengono da altre agenzie formative del territorio: ufficio per l'integrazione dei bambini disabili del territorio, coordinamento zonale, istituto comprensivo del territorio, Cidi , Università ecc.

Il personale inoltre svolge come previsto dalla normativa vigente la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza e Pronto Soccorso DL. 81/08 , antincendio DPR 151/11. Lo stesso vale per il personale ausiliario che svolge la formazione inerente la salute e sicurezza e l'antincendio e Haccp DL 193/07 ex 155/97. In rispetto di quanto previsto dalla nuova intesa Miur-Cei firmato il 28 giugno 2012 , DPR 175 del 20 agosto 2012, per l'insegnamento della IRC le insegnanti stanno definendo la formazione specifica prevista.

7. PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: IL PIANO PER L'INCLUSIVITA'.



1971 l. 118 art. 27
Stabilisce che i bambini disabili devono adempiere all'obbligo scolastico ad eccezione di quelli più gravi.

-DPR n. 970 del 1975
Introduce la figura dell' Ins. di sostegno
-L. 517 del 1977 abolizione classi differenziali
-Sentenza Corte C. n. 215 del 1987 riconoscimento a tutti gli alunni anche in condizione di grave disabilità il diritto a frequentare la scuola superiore
-L. 104 del 1992 sancisce il diritto all'istruzione per le persone in situazione di handicap
-DPR 24 febbraio 1994 Atto di indirizzo relativo ai compiti delle ASL viene decretato l'articolazione e la compilazione di documenti specifici: P.E.L, PDF, e la creazione dei gruppi interistituzionali provinciali GLIP

-L. n. 18 del 3 /03/2009 ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità
-L. 28/03 del 2003 n. 53 legge delega al Governo sui criteri per la definizione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni in materia di istruzione.
-Cons. dei M. n 8 del 2012 Direttiva Ministeriale sui BES e relative indicazioni operative del 2013 sui BES
-L. 107 del 2015 (Buona scuola) delega in bianco al governo in merito all'inclusione
D.L. 13 aprile 2017 n. 66 Norme sulla promozione dell'inclusione

Con le immagini abbiamo elencato *le tappe legislative* che hanno segnato il passaggio da una fase di isolamento dei soggetti con disabilità ad una fase in cui è prevalso l'intento di favorire l'integrazione, ad una fase culturalmente più evoluta in cui il principio che muove le azioni dei diversi interlocutori è quello dell'inclusione. In forza dell'itinerario che la Scuola Italiana ha percorso per arrivare a rendere concreta ed effettiva l'inclusione all'interno del sistema scolastico, possiamo affermare che anche la nostra Scuola dell'infanzia si connota per la sua inclusività.

L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità della sfera educativa e sociale e si riferisce a tutti gli alunni. Una scuola inclusiva è una scuola che pensa e progetta in funzione di questo principio, in cui i bambini a prescindere dalle loro

abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale sono ugualmente valorizzati e accompagnati nell'appropriarsi di tutte le opportunità che la scuola mette a disposizione .

TUTTI I BAMBINI POSSONO IMPARARE

TUTTI I BAMBINI SONO DIVERSI

LA DIVERSITA' E' UN PUNTO DI FORZA

Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona di vivere pienamente e partecipare alla vita scolastica.

Il ruolo della scuola dell'infanzia è fondamentale nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento. Pur non potendo procedere, nella fascia dei 3-6 anni, ad una diagnosi definitiva, è compito della scuola dell'infanzia delineare ed identificare eventuali e possibili fragilità verso le quali deve porre attenzione, e attivare scrupolosamente tutti gli stimoli tutti gli strumenti e gli interventi necessari facilitanti gli apprendimenti.

La scuola dell'infanzia “ OSSERVA” come il bambino si avvicina alle esperienze concrete, come agisce nelle relazioni con i pari, come parla, come si esprime nelle diverse forme di gioco(gioco di finzione, gioco identificativo, gioco di immaginazione) , come comunica i suoi bisogni, come esprime la sua oralità nelle varie attività di giochi linguistici, cantilene , filastrocche. Le insegnanti hanno il compito di osservare la capacità di attenzione e di interazione del bambino con gli altri pari e la distraibilità nelle varie fasi dello sviluppo, la capacità imitativa di semplici azioni e come interagisce alle risposte che riceve (comportamenti adeguati o non adeguati).

Che cosa fa la nostra scuola :

-osserva

-individua i segnali di rischio

-attiva strategie di intervento, rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze

- modifica la metodologia messa in atto
- supporta il bambino con attività maggiormente personalizzate e individualizzate,
- informa e si confronta con la famiglia
- se necessario redige una relazione su quanto osservato in modo oggettivo, senza fare diagnosi.

La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone che sono tutte diverse, ciascuna nella propria unicità, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono. La nostra scuola ha identificato e sperimentato delle buone prassi, in questi anni, che intende mantenere anche per il futuro. Queste pratiche ci hanno permesso di intervenire con tempestività su situazioni critiche con discreti risultati.

Abbiamo definito una procedura per i colloqui con le famiglie, in periodi dell'anno diversi, per essere maggiormente tempestivi nel confronto e scambio con le famiglie.

Abbiamo diversificato la progettualità per quanto riguarda il metodo di intervento per renderla maggiormente rispondente alle esigenze di tutti i bambini.

Inoltre allo scopo di essere maggiormente efficaci nell'affrontare problematiche particolari abbiamo svolto un percorso formativo sui disturbi specifici dell'apprendimento.

La scuola redige annualmente il PAI e nel caso in cui siano presenti bambini certificati il PEI (piano educativo individualizzato)e il PDP (Piano di educativo personalizzato).

8. LA VALUTAZIONE

La dimensione auto-valutativa è di fondamentale importanza perché la nostra scuola possa disporre di un'offerta formativa che risponda realmente ai bisogni educativi dei bambini accolti. I processi di autovalutazione permettono alla nostra Scuola di essere:

- Maggiormente consapevole delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- Più aderente alle richieste educative che provengono dal territorio, connotato da continui e repentini mutamenti;
- Aderente all'ispirazione cristiana delle scuole Fism e consapevole dell'appartenenza alla realtà ecclesiale;

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento e fornisce quei dati utili a rilevare collegialmente le aree su cui tornare a riflettere, a discutere e prendere decisioni.

Per rispondere a questa esigenza di autovalutazione, la Scuola si avvale di alcuni strumenti.

IL RAV

E' un documento definito dal MIUR in questi termini: “ si tratta di un Rapporto di Autovalutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento”.

La compilazione del RAV all'interno della scuola viene affidata al collegio docenti e alla coordinatrice, tale elaborazione, tuttavia, è il risultato di un processo di confronto e di scambio portato avanti collegialmente affinché ci sia l'apporto di ciascuno.

L'INDEX

L'INDEX è una risorsa di sostegno allo sviluppo inclusivo delle scuole, fornendo una lettura critica e insieme un sostegno allo sviluppo di ogni scuola, indipendentemente dal grado di “inclusività” che si ritiene sia stato raggiunto.

Il termine “inclusione” è spesso riduttivamente associato ad alunni che presentano problemi fisici o mentali, o che abbiano Bisogni Educativi Speciali. Nell'index l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini, sia con Bisogni Educativi Speciali, sia con apprendimento normale. L'index offre un percorso che sostiene l'autoanalisi e il miglioramento delle scuole, e si fonda sulla rappresentazione del gruppo docente, dei dirigenti, degli alunni e delle famiglie, nonché della comunità presenti sul territorio. Il percorso implica un esame dettagliato di come possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni bambino.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

CONCLUSIONI

A conclusione della stesura del presente documento ci preme esplicitare una riflessione che accompagna molto spesso la nostra quotidianità:

“ l’azione educativa che la scuola tutta nel suo fare e nel suo costante divenire esplica, svolge un ruolo importante soprattutto nel suo fine intenzionale e formale, ma non rappresenta l’unica agenzia deputata a questo compito. Formare i cittadini del domani è una sfida che deve riguardare tutti, tutti dobbiamo sentirci chiamati a questo compito e a far fronte a questa responsabilità. Tutti gli adulti sono modello e riferimento primario per lo sviluppo e la crescita di bambini, dobbiamo adoperarci tutti al meglio delle nostre possibilità per farli diventare persone solidali, uomini e donne responsabili, in cammino verso una società pacificata in ascolto reciproco. Oggi purtroppo la scuola non genera molto “ interesse” , anche tra le famiglie spesso si coglie una certa superficialità nell’approccio, disinteresse per le esperienze vissute dal bambino, e la scuola sempre più si trova a svolgere anche un ruolo di sostegno e supporto delle famiglie, delle sue fragilità e difficoltà legate anche alla perdita di valori.

APPROVAZIONE DEL PTOF

Il presente PTOF è stato elaborato dalla Coordinatrice con il contributo del Collegio Docenti ed è stato approvato dal Legale Rappresentante nella seduta del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta in data 17 dicembre 2018.

Allegati:

- Regolamento della scuola dell’Infanzia
- Calendario delle attività connesse
- Menu’ stagionale

Sarezzo

17 dicembre 2018

SCUOLA DELL’INFANZIA
"MARIA IMMACOLATA"
Via Gremone, 2 - Tel./Fax 030.801533
25068 Zangrù di Sarezzo (Brescia)
Cod. Fisc. n° 02007100303

Il Presidente

Don Alberto Gingham
doe Alberto Gingham